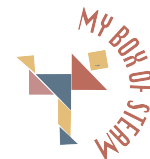




**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Scienza "ARIA"  
Tutti i contenuti sono  
rilasciati sotto licenza  
CC BY-NC-ND 4.0.

C'era una volta un re che aveva due figlie gemelle. Un giorno le chiamò e disse loro: "Sono ormai vecchio e ho pensato di lasciare a una di voi il mio regno. Per decidere quale delle due sia la più giusta per questo importante compito, ho deciso di sottoporvi ad una prova: chi di voi mi porterà il bene più prezioso sulla terra, diventerà la mia succeditrice."

Le due sorelle sebbene identiche nell'aspetto, avevano caratteri molto differenti. Appena ebbero appreso dal padre la notizia, ciascuna si mise a pensare a quale oggetto, pensiero o altro da trovare che rispondesse alle richieste del re.

La prima, Giacomina, pensò di recarsi nel regno vicino dove venivano prodotti i gioielli più belli del mondo e ordinò che venisse realizzata una corona con le pietre più preziose.

"Vorrei che diamanti e rubini, smeraldi e topazi fossero disposti come a creare un giardino fiorito e che la corona risplendesse perfino al buio!" Gli orafi artigiani si misero al lavoro, spedendo i loro aiutanti ai quattro angoli del mondo per reperire le gemme più belle e preziose.

La seconda sorella, Guglielmina invece era scesa nel giardino del palazzo. Poi improvvisamente si mise a girare su stessa, con le braccia aperte, spalancate, ridendo felice.

Passarono i giorni ma Guglielmina non aveva cercato niente di apparentemente speciale, era rimasta in giardino o a leggere un libro affacciata alla sua finestra, oppure a scrivere sul suo diario. Giacomina invece andava e veniva dal castello, per controllare che la corona venisse proprio come l'aveva immaginata. E le sue aspettative non vennero deluse, la corona era non soltanto la più bella che fosse mai stata creata ma anche la più preziosa. Giacomina pensava così di avere già la vittoria in tasca. Ogni tanto si affacciava alla porta della stanza della sorella e la vedeva tranquillamente immersa in certi suoi ragionamenti, ma di cose pregiate e costose, piene di pietre o metalli preziosi, in giro non se ne vedevano.

Venne così il giorno. Entrambe fecero ingresso nella grande sala del trono dove le attendeva il padre.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Scienza "ARIA"  
Tutti i contenuti sono  
rilasciati sotto licenza  
CC BY-NC-ND 4.0.

Giacomina, aveva coperto la corona con un drappo di velluto ricamato, che già da solo poteva valerle la vittoria, perché Guglielmina non aveva niente in mano o intorno a sé.

“Bene figlie mie, mostrateci i vostri regali, in modo che io possa scegliere!” disse il re guardando amorevolmente entrambe le sue figlie.

Giacomina con una mossa lenta e studiata migliaia di volte allo specchio nei giorni precedenti, fece scivolare il tessuto, la sala venne inondata di uno sfavillio e luccicare fantasmagorico. Tutti, compreso il re aprirono la bocca meravigliati dicendo all'unisono un grande e solo “OOOOOH!” Che riempì di orgoglio Giacomina. Che gongolava soddisfatta quasi pronta a indossare la corona, certa della vittoria.

“Padre caro” disse Guglielmina facendosi avanti, “il bene più prezioso che ti porto è intorno a noi: anche se non si vede.”

Giacomina sorrideva e guardava la sorella senza neppure troppa curiosità.

“Vorrei che chiudessi il naso con le dita” Il re ubbidì, dopo un po' cominciò a diventare paonazzo, e a strabuzzare gli occhi.

“Respira!” gridò allora Guglielmina. Il padre trasse finalmente un lungo respiro.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Scienza "ARIA"  
Tutti i contenuti sono  
rilasciati sotto licenza  
CC BY-NC-ND 4.0.



“Il bene più prezioso che ti porto è l'aria che è intorno a noi, che ci sospinge, che fa girare le pale di mulini che ci danno la farina, che sollevano in alto le mongolfiere e semplicemente gli aquiloni, che fa volare e sostiene in alto gli uccelli che dipingono in cielo ricami preziosi. L'aria spinge le vele delle nostre navi, trasporta la nostra voce e la musica dei nostri musicisti, porta i profumi a miglia di distanza. Questo è il bene prezioso, senza il quale nessuno di noi potrebbe vivere.”

Giacomina stava ancora sorridendo come se fosse un sorriso stampato, non aveva capito di cosa stesse parlando la sorella.

Il re al contrario aveva capito benissimo e così parlò: “La corona che tu Giacomina hai fatto realizzare è certo un oggetto bellissimo e prezioso ma non è qualcosa che serve e che sia fondamentale, così ho deciso che a guidare il mio regno sia Guglielmina, perché l'aria è davvero tra i beni il più prezioso che abbiamo e di cui dobbiamo prenderci cura, per poter continuare a vivere in questo nostro meraviglioso pianeta”.

Giacomina, che già si era messa la corona in testa, voleva dissentire: “Niente può essere più prezioso di oro e diamanti!” si mise a gridare paonazza e per la stizza cadde all'indietro nella fontana che zampillava in mezzo al salone. Con il peso della corona la sua grossa testa andò sul fondo della vasca, mentre le sue gambette si agitavano fuori senza che però riuscisse a tirarsi su. Sotto l'acqua, poiché non era un pesce, si accorse di quanto fossero vere le parole della sorella e, toltasi la corona dalla testa uscì dalla fontana ravveduta e felice. Subito abbracciò la sorella inchinandosi di fronte alla sua nuova regina.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Scienza "ARIA"  
Tutti i contenuti sono  
rilasciati sotto licenza  
CC BY-NC-ND 4.0.